



# Relazione Finanziaria Semestrale Individuale 30 giugno 2013

Consiglio di Amministrazione  
27 agosto 2013



GE imagination at work

(pagina vuota)

## Organi sociali di GE Capital Interbanca S.p.A.

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	<b>Richard Alan Laxer</b>
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Amministratori</b>	<b>Todd Smith <sup>(1)</sup></b>
	<b>Mario Garraffo <sup>(2)</sup></b>
	<b>Patricia Halliday</b>
	<b>Giuseppe Recchi</b>

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	<b>Paolo Andrea Colombo</b>
<b>Sindaci effettivi</b>	<b>Alberto Dalla Libera</b>
	<b>Marco Giorgino</b>
<b>Sindaci supplenti</b>	<b>Piera Vitali</b>
	<b>Guido Sazbon</b>

### Direzione Generale

<b>Direttore Generale</b>	<b>Paolo Braghieri</b>
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>Ettore Colombo</b>

(1) in carica dal 25 luglio 2013

(2) Consigliere indipendente

(pagina vuota)

<b>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE INDIVIDUALE</b>	
▪ Organi sociali	1
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	
▪ Crediti	5
▪ Partecipazioni	9
▪ Corporate Finance	14
▪ Raccolta	15
▪ Attività e passività finanziarie	17
▪ Attività fiscali per imposte anticipate	18
▪ Patrimonio netto	19
<b>I RISULTATI ECONOMICI INDIVIDUALI DEL PRIMO SEMESTRE 2013</b>	20
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	26
<b>EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO</b>	29
<b>SCHEMI INDIVIDUALI</b>	31
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	42
▪ Politiche contabili	43
▪ Informazioni sullo Stato Patrimoniale	61
▪ Informazioni sul Conto Economico	79
▪ Prospetto analitico della redditività complessiva	91
▪ Informazioni sul rischio di credito	93
▪ Informazioni sulle transazioni con parti correlate	97

(pagina vuota)

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### CREDITI

Le consistenze complessive dei crediti verso banche e verso clientela risultano in contrazione del 13,2% rispetto a quanto registrato alla fine dell'esercizio 2012.

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Crediti verso banche	212.478	8,3	324.649	11,0
Crediti verso clientela	2.342.787	91,7	2.617.823	89,0
<b>Totale</b>	<b>2.555.265</b>	<b>100,0</b>	<b>2.942.472</b>	<b>100,0</b>

### CREDITI VERSO BANCHE

I crediti verso banche, pari a circa 212 milioni di euro, risultano in diminuzione del 34,6% rispetto al 31 dicembre 2012. Sono costituiti prevalentemente da depositi a garanzia correlati ad operazioni di finanziamento sindacate (IBLOR), per 101 milioni di euro; da conti correnti per circa 78 milioni di euro e, per circa 33 milioni di euro, da rapporti collaterali connessi all'operatività in derivati; la diminuzione è dovuta principalmente alla variazione dei saldi dei conti correnti.

### CREDITI VERSO CLIENTELA

Il comparto dei crediti verso clientela, ha subito una riduzione, del 10,5%, determinata dal contenimento dei flussi di erogazioni rispetto ai capitali giunti a scadenza e rimborsati.

Le erogazioni complessive nel corso del primo semestre 2013 sono state circa 163 milioni di euro, in consistente crescita (+41%) rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (115 milioni di euro). Nel dettaglio le erogazioni hanno principalmente interessato il comparto del *Corporate Lending* per 87 milioni di euro e l'attività di Finanza Strutturata per 71 milioni di euro.

### CREDITI DI FIRMA E ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA

L'ammontare dei crediti di firma e delle attività costituite in garanzia, pari a circa 158 milioni di euro, comprende le fidejussioni rilasciate per complessivi 105 milioni di euro (dei quali 97 milioni di euro per correlate operazioni di finanziamento denominate IBLOR) e, per circa 53 milioni di euro, un pegno rilasciato su azioni del portafoglio *Equity* della Banca.

## ANALISI DEI CREDITI

### Crediti "in bonis"

Nel corso del semestre, i crediti "in bonis" sono stati interessati da nuove erogazioni per circa 163 milioni di euro e da incassi per capitale e interessi per circa 470 milioni di euro.

A conferma del momento di incertezza economica che continua a caratterizzare il mercato del credito anche nel corso del 2013, risultano, sebbene con una tendenza in calo, ancora numerose le posizioni di default accertate e pari a 18 nuovi casi rispetto ai 52 dell'intero 2012.

Le nuove posizioni *non performing* hanno generato un flusso verso la categoria dei crediti "dubbi" di circa 143,8 milioni di euro; al contrario, sono state riclassificati "in bonis" circa 7,3 milioni di euro.

Al termine del primo semestre 2013, nonostante il calo delle nuove posizioni *non performing*, il tasso di default annualizzato risulta pressoché costante (4,5% rispetto al 4,6% di fine 2012) in considerazione della diminuzione del numero di clienti presenti in portafoglio.

La stima della perdita (LGD), è ora pari al 59,9%, in marginale diminuzione rispetto al valore di 60,1% riferito alla chiusura dell'esercizio 2012.

Il tasso di default e la stima della perdita (LGD) sono i parametri utilizzati dal modello di calcolo nella determinazione delle svalutazioni collettive da apportare al portafoglio "in bonis" verso la clientela; tali parametri, applicati alle categorie considerate a maggior rischio - sulla base di risultanze statistiche dell'ultimo triennio per classi omogenee di rating - generano una svalutazione collettiva del portafoglio del 2,80% rispetto al 2,65% registrato a fine 2012.

Al fine del calcolo della svalutazione collettiva dei crediti di firma, viene utilizzato il medesimo criterio e le stesse percentuali di svalutazione adottati per i crediti per cassa "in bonis": la copertura ammonta quindi a circa 2,3 milioni di euro.



## Crediti deteriorati

La valutazione sistematica dei crediti definiti "a rischio", determina la quantificazione delle previsioni di recupero "analitiche" con conseguenti proposte di rettifiche o di riprese di valore. Inoltre, sono effettuate svalutazioni collettive per quei crediti deteriorati la cui valutazione analitica non abbia comportato alcuna rettifica di valore.

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti per cassa suddivisi per classifica di rischio.

Crediti per cassa In migliaia di euro	Esposizione lorda 30.06.2013 (A)	Rettifiche di valore complessive 30.06.2013 (B)	Esposizione netta 30.06.2013 (C)	% (C)	% copertura (B/A)	Esposizione lorda 31.12.2012	Esposizione netta 31.12.2012 (D)	Var. % (C/D)
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>1.194.206</b>	<b>615.102</b>	<b>579.104</b>	<b>22,7</b>	<b>51,5</b>	<b>1.085.015</b>	<b>517.213</b>	<b>12,0</b>
Sofferenze	569.195	414.927	154.268	6,0	72,9	526.781	147.994	4,2
Incagli	494.246	174.131	320.115	12,5	35,2	431.014	261.828	22,3
Ristrutturati	57.568	24.566	33.002	1,3	42,7	63.201	44.107	-25,2
Past due	73.197	1.478	71.719	2,8	2,0	64.019	63.284	13,3
<b>Crediti "in bonis"</b>	<b>2.037.232</b>	<b>61.071</b>	<b>1.976.161</b>	<b>77,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2.484.498</b>	<b>2.425.259</b>	<b>-18,5</b>
<b>Totale dei crediti per cassa</b>	<b>3.231.438</b>	<b>676.173</b>	<b>2.555.265</b>	<b>100,0</b>	<b>20,9</b>	<b>3.569.513</b>	<b>2.942.472</b>	<b>-13,2</b>

In termini di esposizione complessiva, i crediti deteriorati lordi si sono incrementati del 10,0%; i nuovi 18 casi di default hanno generato aumenti per circa 143,8 milioni di euro, solo parzialmente compensati da riclassificazioni *in bonis* per 7,3 milioni di euro, ad incassi per 22,3 milioni di euro ed a cancellazioni per 42,7 milioni di euro.

In particolare le Sofferenze lorde si sono incrementate nel semestre dell'8,0%, valore inferiore a quanto registrato dal sistema bancario italiano nei primi 5 mesi dell'esercizio che, nello specifico settore *Corporate*, ha segnato una crescita del 10,3% (*fonte ABI Monthly Outlook*)

L'incremento ha riguardato di conseguenza anche le esposizioni nette nell'ordine del 12% rispetto al dato di fine 2012, mantenendo sostanzialmente inalterati gli indici di copertura.

L'incremento in valori assoluti delle esposizioni nette, unitamente al calo del Patrimonio Netto - quale conseguenza delle perdite registrate nel periodo - accresce negativamente il rapporto tra queste componenti patrimoniali, portando l'incidenza al 92,8%, rispetto al 77,4% registrato a fine esercizio 2012.

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti di firma suddivisi per classifica di rischio.

Crediti di firma In migliaia di euro	Esposizione lorda 30.06.2013 (A)	Rettifiche di valore complessive 30.06.2013 (B)	Esposizione netta 30.06.2013 (C)	% (C)	% copertura (B/A)	Esposizione lorda 31.12.2012	Esposizione netta 31.12.2012 (D)	Var. % (C/D)
Esposizioni deteriorate	22.032	13.300	8.732	9,8	60,4	53.408	9.069	-3,7
Esposizioni "in bonis"	82.627	2.345	80.282	90,2	2,8	108.864	105.979	-24,2
<b>Totale dei crediti di firma</b>	<b>104.659</b>	<b>15.645</b>	<b>89.014</b>	<b>100,0</b>	<b>14,9</b>	<b>162.272</b>	<b>115.048</b>	<b>-22,6</b>

Le posizioni deteriorate mostrano un'incidenza della copertura pari al 60,4%.

Il fondo complessivo a copertura dei crediti di firma ammonta a circa 15,6 milioni di euro ed è iscritto al passivo alla voce "altre passività".

Si segnala inoltre che la Banca non detiene posizioni di cassa e/o di firma nei confronti della Grecia.

## PARTECIPAZIONI

Nella presente voce confluiscono le seguenti interessenze partecipative:

- GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.: 100% del capitale sociale;
- GE Capital Finance S.r.l.: 60% del capitale sociale; il restante 40% indirettamente per il tramite di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.;
- GE Capital Services S.r.l.: 79% del capitale sociale; il restante 21% indirettamente per il tramite di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

La Banca detiene inoltre:

- tramite la controllata GE Capital Services S.r.l., il controllo indiretto del 100% di GE Noleggi S.p.A.;
- tramite la controllata GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., il controllo indiretto del 100% della società GE SPV S.r.l., società per la cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130;
- tramite la controllata GE Capital Services S.r.l., una partecipazione in Joint Venture in Renting Italease S.r.l., unitamente a Italease Gestione Beni S.p.A.

Si segnala inoltre che in data 1 maggio 2013, nell'ambito del più ampio progetto di semplificazione societaria del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca:

- le controllate dirette GE Leasing S.p.A. e Bios Interbanca S.r.l. sono state fuse in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.;
- la controllata indiretta GE Commercial Distribution Finance S.r.l. è stata fusa in GE Capital Finance S.r.l.

### ▪ **Controllate dirette facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca**

#### **GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A., è specializzata nel leasing autoveicoli, che commercializza tramite una rete selezionata di agenti sull'intero territorio nazionale.

La società detiene:

- il 100% delle azioni di GE SPV S.r.l.;
- il 40% delle azioni di GE Capital Finance S.r.l.;
- il 21% delle azioni di GE Capital Services S.r.l.

L'assemblea dei Soci, tenutasi il 5 febbraio 2013, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di GE Leasing Italia S.p.A. e Bios Interbanca S.r.l. in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

Pertanto, i commenti che seguono relativi ai dati finanziari e economici al 30 giugno 2013 comprendono le risultanze delle società incorporate mentre i dati comparativi al 30 giugno e al 31 dicembre 2012 rispecchiano la situazione precedente alle fusioni.

I principali dati finanziari mostrano all'attivo una crescita delle consistenze verso la clientela (1.002 milioni di euro) del 5% rispetto al dato di fine 2012, derivante principalmente dal conferimento del portafoglio *Equipment Lease* a seguito della fusione (72 milioni di euro); i restanti portafogli evidenziano, da un lato la crescita dello 0,3% del comparto *core business* del leasing auto e, dall'altro, una contrazione dei portafogli in *run-off* relativi alla "cessione del quinto dello stipendio" (-16,2%), ai mutui ai privati (-4,2%) e ai finanziamenti rateali auto e prestiti personali (-43,7%).

Il dato sui volumi delle erogazioni del *core business* del leasing auto, avvenute nel periodo, pari a 132 milioni di euro, mostra una flessione del 17,5%, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, a causa della crisi del settore automobilistico, seppur confermando la Società come leader di mercato con una quota del 13,3%. Per quanto riguarda il portafoglio *Equipment Lease* proveniente dalla fusione, il volume delle erogazioni ammonta a 16 milioni di euro rispetto ai 14 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista della qualità del portafoglio, il rapporto tra i crediti "*non performing*" netti e il totale dei crediti netti, rileva una decrescita rispetto all'esercizio precedente, passando dall'incidenza del 9% al 7,7%, soprattutto per effetto del conferimento del portafoglio *Equipment Lease*; per lo stesso motivo il grado di copertura è ora pari al 63,0% rispetto al 58,1% del 31 dicembre 2012.

La raccolta da Enti Finanziari è composta di linee a tasso variabile per 638 milioni di euro, di una linea a tasso fisso per 175 milioni di euro e di fondi rivenienti dalla cartolarizzazione del portafoglio leasing per 97 milioni di euro.

Il conto economico 2012 presenta un margine di interesse in calo di 0,7 milioni di euro, (-5,5%), a causa di diversi fattori tra cui il principale è legato alla perdita di rendimento dei portafogli in *run-off*.

Di rilevanza, le rettifiche nette per deterioramento dei crediti, pari a circa 17,6 milioni di euro, che presentano un aumento di circa il 56% rispetto al dato registrato a giugno dell'esercizio precedente.

Tale incremento è principalmente legato ai portafogli in *run-off*, in particolare il portafoglio mutui, dove è stato necessario adeguare la copertura a seguito della riduzione delle quotazioni degli immobili generata dalla contrazione del mercato immobiliare.

I costi operativi risultano in crescita di 1,8 milioni di euro (+23%) principalmente a causa dell'aumento del costo del Personale, per circa 1,2 milioni di euro, a seguito dell'operazione di fusione sopra descritta, dell'aumento delle "Altre Spese Amministrative" per circa 1,2 milioni (in particolare per i costi relativi ai servizi ricevuti da società del Gruppo GE), al netto di minori accantonamenti netti al fondo rischi e oneri per circa 0,8 milioni di euro.

Al netto delle imposte sul reddito, il risultato di periodo è negativo per 10,3 milioni di euro, in aumento rispetto alla perdita conseguita al 30 giugno 2012, pari a 6,3 milioni di euro.

**GE Capital Finance S.r.l.**

La società, iscritta all'elenco di cui all'art. 107 TUB, appartenente al Gruppo Bancario GE Capital Interbanca e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GE Capital Interbanca S.p.A., opera sul mercato del factoring offrendo servizi relativi al finanziamento e alla gestione di crediti di impresa. Negli anni, l'azienda si è gradualmente focalizzata sulle componenti di servizio creando delle competenze interne volte a offrire un vasto elenco di prodotti adatti al mercato italiano e, in particolar modo, alle medie e grandi aziende interessate a ottimizzare il profilo di rischio legato ai crediti, la gestione amministrativa e il capitale circolante.

L'assemblea dei Soci, tenutasi il 26 ottobre 2012, aveva approvato il progetto di fusione per incorporazione di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. in GE Capital Finance S.r.l., la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, con decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

Pertanto, i commenti che seguono relativi ai dati patrimoniali e economici al 30 giugno 2013 comprendono le risultanze della società incorporata mentre i dati comparativi al 30 giugno e al 31 dicembre 2012 rispecchiano la situazione precedente alla fusione.

Riguardo alla gestione operativa, nel primo semestre 2013 il turnover complessivo della Società ha registrato un incremento di oltre il 100% rispetto all'analogo periodo del 2012, passando dai 212 milioni di euro ai 452 milioni di euro registrati nel corso del 2013. Per quanto riguarda l'attività di *Commercial Distribution Finance* proveniente dalla fusione, il volume delle erogazioni ammonta a 38 milioni di euro rispetto ai 26 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'ammontare dei crediti netti verso clientela si è quindi attestato intorno ai 164 milioni di euro contro gli 87 milioni di euro di fine 2012, con una crescita dell'88%, consentendo così alla Società di accrescere la propria quota di mercato.

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, il rapporto tra i crediti *non performing* netti e il totale dei crediti netti rileva un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento dei crediti registrato nel primo semestre 2013, portando l'incidenza dall'8,8% al 5,1%.

Con riferimento alle principali voci di conto economico, particolarmente indicativo è il miglioramento del margine d'intermediazione, legato principalmente all'elevato turnover, che si attesta a circa 1,8 milioni di euro, con una crescita del 7% rispetto al 30 giugno 2012.

Le Spese Amministrative (comprensive dei costi del Personale) ammontano a 4,6 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro registrati nel primo semestre 2012; l'incremento dell'8% è principalmente riconducibile ai costi del Personale sia per effetto della fusione che per oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione.

Le componenti valutative riferite ai crediti e ad altri rischi ed oneri hanno generato nel primo semestre del 2013 una rettifica di valore pari a circa 0,2 milioni di euro, in controtendenza rispetto alla ripresa di valore di circa 1,6 milioni di euro del primo semestre 2012; tale variazione è legata alle rettifiche collettive sul portafoglio in *bonis*, in relazione all'incremento delle consistenze.

Al netto delle imposte sul reddito, la perdita di periodo ammonta a 2 milioni di euro, in aumento rispetto alla perdita di 1,1 milioni di euro conseguita nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

▪ **Controllate indirette facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca**

**GE SPV S.r.l.**

La società, controllata al 100% da GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., era stata costituita nel marzo del 2008 ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130, allo scopo di realizzare una operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis* originati dalla stessa Controllante, relativamente al 70% circa delle consistenze del portafoglio leasing auto, pari a circa 400 milioni di euro, con l'obiettivo di diversificare nel contempo le fonti di provvista necessarie al finanziamento dello sviluppo dell'attività. A partire da giugno 2012 è iniziata la fase di *run-off* dell'operazione di cartolarizzazione che prevede la restituzione delle Senior Notes coerentemente con l'ammortamento del portafoglio sottostante, che andrà presumibilmente a concludersi all'inizio del 2014.

Al 30 giugno 2013 la Società ha registrato un risultato in sostanziale pareggio.

▪ **Controllate dirette non facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca**

**GE Capital Services S.r.l.**

Dal 31 dicembre 2012, la Società è controllata interamente dalla Banca - direttamente per il 79% e per il restante 21% tramite GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. - e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca stessa.

GE Capital Services S.r.l., classificata come "società non finanziaria", opera principalmente nel mercato del noleggio a lungo termine di autovetture e di beni strumentali.

La Società controlla il 100% del capitale sociale di GE Noleggi S.p.A., oltre ad una partecipazione in Joint Venture in Renting Italease S.r.l., unitamente a Italease Gestione Beni S.p.A.

Con riguardo alla gestione operativa svolta nel corso del primo semestre 2013, si segnala che il volume complessivamente erogato dalla Società ammonta a circa 113 milioni di euro, registrando un decremento nell'ordine del 3,4% rispetto all'anno precedente.

La Società riporta al 30 giugno 2013 un risultato negativo netto pari a 1,4 milioni di euro, derivante principalmente dal costo sostenuto per la procedura di riduzione collettiva di Personale, di cui alla Legge 223/91, per circa 3,3 milioni di euro, il cui accordo è stato sottoscritto in data 18 giugno 2013.

▪ ***Controllate indirette non facenti parte del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca***

**GE Noleggi S.p.A.**

La società, controllata al 100% da GE Capital Services S.r.l., opera principalmente nel mercato del noleggio a lungo termine di beni strumentali del segmento delle apparecchiature per l'ufficio.

Con riguardo alla gestione operativa svolta nel corso del primo semestre del 2013, si segnala che il volume complessivamente erogato dalla Società ammonta a circa 6 milioni di euro, registrando una riduzione del 40% rispetto all'anno precedente.

La società riporta al 30 giugno 2013 un risultato positivo netto pari a 0,2 milioni di euro, derivante principalmente dal sostanziale pareggio tra il margine operativo lordo e le componenti di spesa e di accantonamenti effettuate.

## **CORPORATE FINANCE**

### **EQUITY INVESTMENT**

Alla data del 30 giugno 2013, il portafoglio di Equity Investment, classificato interamente nella categoria “disponibili per la vendita”, è costituito da 8 partecipazioni attive e da un prestito obbligazionario convertibile per complessivi 64,5 milioni di euro.

Non si segnalano nel semestre nuove operazioni di investimento e/o disinvestimento.

### **ALTRE INTERESSENZE PARTECIPATIVE**

Al termine del primo semestre 2013, il portafoglio “Altre Partecipazioni”, classificato interamente nella categoria “disponibili per la vendita”, ammonta a circa 13,6 milioni di euro, ed è prevalentemente costituito da operazioni di ristrutturazioni di imprese in temporanea difficoltà, che hanno comportato la conversione di parte del debito in capitale o strumenti partecipativi assimilabili.



## RACCOLTA

### PRINCIPALI COMPONENTI DELLA RACCOLTA

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Debiti verso banche	12.169	0,5	16.054	0,5
Debiti verso clientela	2.355.348	88,3	2.623.863	88,5
Debiti rappresentati da titoli	300.344	11,2	325.999	11,0
<b>Totale</b>	<b>2.667.861</b>	<b>100,0</b>	<b>2.965.916</b>	<b>100,0</b>

Il volume complessivo della provvista (comprensivo delle passività subordinate) risulta in diminuzione del 10,0%, in linea con la flessione degli impieghi registrata nel corso del primo semestre 2013.

### Debiti verso Banche

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Depositi e finanziamenti	10.906	89,6	11.891	74,1
Raccolta da organismi internazionali	1.250	10,3	2.500	15,6
Saldi liquidi su depositi e c/c	13	0,1	1.663	10,4
<b>Totale</b>	<b>12.169</b>	<b>100,0</b>	<b>16.054</b>	<b>100,0</b>

La consistenza dei debiti verso banche è rappresentata essenzialmente da raccolta a breve sul MID e da finanziamenti forniti dalla BEI.

Si segnala inoltre che la Banca non ha fatto ricorso alle fonti di finanziamento messe a disposizione dalla BCE.

### Debiti verso Clientela

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Finanziamenti dal Gruppo	2.161.055	91,8	2.420.230	92,2
Depositi e c/c Infragruppo	122.653	5,2	137.680	5,2
Depositi e c/c Corporate	71.361	3,0	65.561	2,5
Altre forme di provvista	279	0,0	391	0,0
<b>Totale</b>	<b>2.355.348</b>	<b>100,0</b>	<b>2.623.863</b>	<b>100,0</b>

A partire dall'esercizio 2009, le linee di finanziamento sono costituite da *funding* infragruppo assicurato da società finanziarie del Gruppo GE.

Nella voce Finanziamenti dal Gruppo è ricompreso il finanziamento non cartolare di tipo subordinato, concesso all'origine da ABN Amro Bank NV e, successivamente al cambio di proprietà, prima da Santander ed ora da GE Capital Corporation, di ammontare pari a 200 milioni di euro, con durata decennale (scadenza 10.10.2016), grado di subordinazione *lower tier two*, tasso legato all'Euribor a 3 mesi con uno spread dello 0,28%; il contratto non prevede clausole di *change of control*.

La voce "Depositi e c/c Infragrupo" è composta da depositi con le controllate residenti del Gruppo e da *cash pooling* per temporanee esigenze di liquidità con società finanziarie del Gruppo GE; la diminuzione del 10,6% registrata nel primo semestre 2013 è principalmente riferibile alle maggiori esigenze di liquidità delle società controllate da queste utilizzati per far fronte alle erogazioni del periodo.

La raccolta di liquidità effettuata presso la clientela Corporate - servizio a supporto delle imprese nella gestione della liquidità in eccesso e nell'ottimizzazione del rendimento mediante l'accensione di depositi a tempo - ha visto nel corso del primo semestre 2013 un incremento delle consistenze rispetto all'anno precedente determinata dalle dinamiche di gestione di liquidità della clientela stessa.

### **Debiti rappresentati da titoli**

In migliaia di euro	30.06.2013	%	31.12.2012	%
Obbligazioni	295.763	98,5	320.261	98,2
Certificati di deposito	4.581	1,5	5.738	1,8
<b>Totale</b>	<b>300.344</b>	<b>100,0</b>	<b>325.999</b>	<b>100,0</b>

La raccolta rappresentata da titoli è costituita per la quasi totalità da prestiti obbligazionari; al 30 giugno 2013 ne risultano in circolazione 11, di cui 3 quotati per un valore di circa 81,4 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre del 2013 non sono state effettuate emissioni obbligazionarie.

**ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

In migliaia di euro	30.06.2013	31.12.2012
<b>Titoli di debito</b>	<b>46.536</b>	<b>47.104</b>
- disponibili per la vendita	46.536	47.104
<b>Strumenti derivati dell'attivo</b>	<b>61.731</b>	<b>85.963</b>
- detenuti per negoziazione	61.107	85.032
- detenuti per copertura	624	931
<b>Strumenti derivati del passivo</b>	<b>61.680</b>	<b>81.314</b>
- detenuti per negoziazione	61.680	81.211
- detenuti per copertura	-	103

**Titoli di debito**

La rimanenza finale dei titoli di debito è costituita per circa 44,4 milioni di euro da CCT, in garanzia a favore della Banca d'Italia a fronte dell'operatività sul MID e MIC e, per la rimanente parte, circa 2,1 milioni di euro, da 1 prestito obbligazionario di società non quotata.

**Derivati di negoziazione**

Gli strumenti derivati attivi e passivi di negoziazione in essere al 30 giugno 2013 sono relativi per la quasi totalità a contratti su tassi di interesse e su valute, negoziati con la clientela Corporate, effettuate al fine di offrire a quest'ultima strumenti finalizzati alla copertura dei rischi legati all'operatività di impresa, quali l'oscillazione dei tassi e dei cambi; nel contempo la Banca provvede a chiudere le singole posizioni con primarie istituzioni finanziarie.

Le posizioni a credito sono monitorate giornalmente attraverso la rilevazione del *mark-to-market* di ciascun contratto, al fine di misurare costantemente il rischio di controparte. Le posizioni definite "a rischio", comprensive delle quote scadute e non rimborsate, sono valutate analiticamente mentre il restante portafoglio viene valutato in modo collettivo, applicando lo stesso criterio e le medesime percentuali adottati per i crediti per cassa e di firma "in bonis".

Le svalutazioni presenti su posizioni deteriorate ammontano a circa 3,2 milioni di euro, mentre per le posizioni *performing* la componente di "*credit value adjustment*" è pari a circa 1,4 milioni di euro. Tale componente, mantenendosi su livelli non significativi, non inficia l'attuale classificazione del fair value del portafoglio derivati come appartenente al Livello 2, in quanto il valore rimane sostanzialmente determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi.

### **Derivati di copertura**

Le operazioni in essere riguardano esclusivamente coperture del rischio tasso di 2 proprie emissioni obbligazionarie costituite da swap con caratteristiche – scadenze e indicizzazioni - speculari a quelli delle poste coperte, negozianti con primarie banche internazionali.

Il rispetto dell'efficacia della copertura è garantito da test "prospettici" trimestrali condotti sottoponendo a stress (+/- 1%) la curva dei tassi d'interesse, nonché da test "retrospettivi" effettuati con la stessa periodicità.

### **ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Il saldo della voce in oggetto, pari a 183,5 milioni di euro, si è decrementato di 23,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento deriva principalmente dalla conversione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011, già presenti al 31 dicembre 2012, connesse alle rettifiche di valori su crediti deducibili in 18 anni per circa 39,5 milioni, al netto dell'iscrizione di nuove imposte anticipate del periodo per circa 16 milioni di euro, riferibili anch'esse alle svalutazioni su crediti registrate nel periodo.

## PATRIMONIO NETTO

Il totale del capitale e delle riserve – comprensivo della perdita di periodo – è pari al 30 giugno 2013 a circa 624,0 milioni di euro, in diminuzione di circa 44,6 milioni di euro (- 6,7%) rispetto all'analogo dato registrato alla fine dell'esercizio 2012.

Le variazioni principali riguardano:

- le riserve da valutazione in positivo per 3,1 milioni di euro, in funzione dell'aggiornamento dei valori di *fair value* sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita e delle variazioni degli utili/perdite attuariali dell'esercizio relative al TFR;
- la perdita di periodo per 47,7 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che l'Assemblea dei Soci, tenutasi il 18 aprile 2013, ha deliberato il seguente ripianamento delle perdite d'esercizio 2012, pari a 169.275.077,92 euro:

- quanto a 113.501.077,92 euro con utilizzo della Riserva Straordinaria;
- quanto a 55.774.000,00 euro con utilizzo di riserve derivanti dal conferimento in natura di GE Capital Services S.r.l.

**I RISULTATI ECONOMICI DEL PRIMO SEMESTRE 2013****CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Var. 13/12	Var. % 13/12
<b>Margine di interesse</b>	<b>21.623</b>	<b>25.752</b>	<b>(4.129)</b>	<b>-16,0%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>3.564</b>	<b>5.284</b>	<b>(1.720)</b>	<b>-32,6%</b>
Dividendi	3	28	(25)	-89,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.307)	(4.522)	2.215	-49,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(86)	(52)	(34)	65,4%
Utili da cessione dell'attività di Corporate Finance	4	27	(23)	-85,2%
Risultato netto delle att./pass. fin. valutate al fair value	-	2	(2)	-100,0%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.801</b>	<b>26.519</b>	<b>(3.718)</b>	<b>-14,0%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate	(60.824)	(131.787)	70.963	-53,8%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(38.023)</b>	<b>(105.268)</b>	<b>67.245</b>	<b>-63,9%</b>
Spese per il personale	(16.288)	(17.533)	1.245	-7,1%
Altre spese amministrative	(12.533)	(13.707)	1.174	-8,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.771	(197)	2.968	n.s.
Rettifiche nette su attività materiali/immateriali	(1.037)	(907)	(130)	14,3%
Altri oneri/proventi di gestione	1.476	288	1.188	412,5%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(25.611)</b>	<b>(32.056)</b>	<b>6.445</b>	<b>-20,1%</b>
<b>Utile/Perdite ante imposte</b>	<b>(63.634)</b>	<b>(137.324)</b>	<b>73.690</b>	<b>-53,7%</b>
Imposte sul reddito	15.977	35.769	(19.792)	-55,3%
<b>Utile/Perdita d'esercizio</b>	<b>(47.657)</b>	<b>(101.555)</b>	<b>53.898</b>	<b>-53,1%</b>

Lo scenario macroeconomico internazionale che si è delineato durante il 2013, pur mostrando leggeri segnali di ripresa rivenienti dal commercio mondiale e dalla produzione industriale, evidenzia ancora una fase di incertezza che coinvolge sia i paesi emergenti (*cosiddetti* "BRIC") che pur mantenendo dei PIL elevati mostrano dati in ribasso, sia gli USA che proseguono la ripresa anche se a ritmi contenuti e con previsioni al ribasso. Non da meno è l'area Euro dove il PIL risulta ancora in calo per il quarto trimestre consecutivo. Da ultimo, l'andamento del PIL nazionale presenta un risultato ulteriormente negativo per il settimo trimestre consecutivo, con i principali aggregati della domanda interna in calo, dai consumi agli investimenti, per finire alle importazioni.

In tale contesto macro-economico, il sistema creditizio fa segnalare nel 2013 una flessione tendenziale degli impieghi di oltre il 3% (*fonte ABI Monthly Outlook*), dovuta, da un lato al calo della produzione e degli investimenti, riflessasi in una riduzione della domanda da parte della clientela e, dall'altro, dalla continua crescita dei crediti *non-performing*, aumentando i rischi per l'intero sistema bancario e limitandone di conseguenza l'attività caratteristica.

Pertanto, il conto economico della Banca, che mostra una perdita netta di periodo pari a circa 47,7 milioni di euro, continua ad essere caratterizzato dalle svalutazioni apportate al portafoglio *non performing*, i cui effetti hanno comportato rettifiche di valore per oltre 60 milioni di euro.

### **Margine di interesse**

La contribuzione netta del margine di interesse ammonta a circa 21,6 milioni di euro, in diminuzione del 16% rispetto al dato conseguito al termine del primo semestre 2012 (pari a circa 25,8 milioni di euro); sulla variazione ha inciso la costante contrazione del portafoglio riscontrata dall'inizio della crisi economica.

### **Commissioni nette**

La componente economica derivante dall'attività di prestazione di servizi ammonta a 4,0 milioni di euro, rispetto a 5,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente imputabile a commissioni di natura straordinaria, registrate nel primo semestre 2012, legate a ristrutturazioni e risoluzioni del debito per circa 1,8 milioni di euro.

### **Dividendi**

I dividendi incassati nel corso del semestre, pari a 3 mila euro, sono interamente riferibili alla società S.I.A. S.p.A.

### **Risultato netto dell'attività di negoziazione**

L'attività di negoziazione è costituita da operazioni effettuate con la clientela Corporate, al fine di fornire a quest'ultima la copertura dei rischi legati all'operatività di impresa; nel contempo la Banca effettua un'operazione contraria con primarie istituzioni finanziarie.

Il risultato del periodo è negativo per 2,3 milioni di euro, in calo del 49% rispetto al dato conseguito al 30 giugno 2012 e pari ad una perdita di 4,5 milioni di euro; sul risultato hanno influito in particolare le svalutazioni analitiche su alcune posizioni deteriorate.

### **Risultato netto dell'attività di copertura**

In questa voce del conto economico, il cui saldo presenta una perdita di circa 86 mila euro, si registrano le variazioni di *fair value* dei contratti derivati di copertura e delle corrispondenti attività e passività oggetto della stessa; inoltre vi confluisce lo sbilancio degli effetti derivanti dal riacquisto e della relativa estinzione di titoli di propria emissione interamente coperti (voce 100 d), nonché della chiusura anticipata dei derivati a loro abbinati.

**Utili da cessione partecipazioni per attività di Private Equity**

Nel corso del semestre appena concluso, gli utili derivanti dall'attività di Private Equity ammontano a circa 4 mila euro e si riferiscono interamente al parziale rimborso di azioni della società Convergenza S.C.A. in liquidazione.

**Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e garanzie rilasciate**

In migliaia di euro	30.06.2013	30.06.2012
Rettifiche nette su crediti deteriorati (cassa/firma)	(64.821)	(122.411)
Rettifiche nette su crediti "in bonis" (cassa/firma)	4.818	(9.297)
Rettifiche nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	(821)	(79)
<b>Totale rettifiche nette di valore</b>	<b>(60.824)</b>	<b>(131.787)</b>

**Rettifiche nette su crediti e garanzie rilasciate**

Per quanto attiene l'analisi andamentale delle rettifiche nette a valere sui crediti deteriorati, si evidenzia, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente, il costante effetto derivante dalla crisi economica. Tali risultanze economiche confermano l'atteggiamento prudentiale che ha contraddistinto l'operato della Banca negli ultimi anni e fa sì che si mantengano livelli di copertura del portafoglio deteriorato superiori a quelli registrati dal sistema.

Per quanto concerne il portafoglio "in bonis", il saldo positivo delle rettifiche nette su crediti, sia per cassa sia di firma, è riconducibile principalmente al calo delle consistenze.

**Rettifiche nette su attività finanziarie disponibili per la vendita**

L'attività di valutazione svolta sugli strumenti finanziari disponibili per la vendita - che sostanzialmente riflettono le interessenze partecipative ed i correlati prestiti convertibili, proprie del comparto di *Corporate Finance* -, ha portato ad un risultato negativo netto per 0,8 milioni di euro, principalmente derivante da *impairment* su un titolo di debito.



**Oneri operativi****Spese del Personale**

In migliaia di euro	Al 30 giugno	
	2013	2012
Stipendi ed oneri sociali, di cui:	13.499	15.307
- fissi	12.504	14.016
- variabili	995	1.291
Costi Personale in distacco da altre società del Gruppo	1.656	1.631
Altri oneri del Personale	955	410
Compensi per Consiglio d'Amministrazione	28	29
Compensi per Collegio Sindacale	150	156
<b>Totale</b>	<b>16.288</b>	<b>17.533</b>

La presente voce risulta in calo rispetto al primo semestre 2012 del 7,1%, principalmente in conseguenza del minor numero medio di Personale dipendente che ha inciso sia sulle componenti salariali fisse e variabili. Inoltre nel semestre sono stati sostenuti oneri aggiuntivi per circa 0,6 milioni di euro, a conguaglio della procedura esuberi 2009, per il prolungamento della permanenza nel Fondo di Solidarietà del Credito, ai sensi del comma 14, articolo 24, della Legge 214/ 2011.

**Altre spese amministrative**

in migliaia di euro	30.06.2013	30.06.2012	Var %
Costi per servizi da società del Gruppo	5.249	6.245	(15,9)
Locazione di macchine e software	1.931	1.502	28,6
Outsourcing	1.517	1.398	8,5
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	1.116	1.432	(22,1)
Imposte indirette e tasse	681	409	66,5
Affitto e spese correnti uffici	635	748	(15,1)
Spese d'informazione	531	554	(4,2)
Spese di manutenzione	209	515	(59,4)
Pubblicità e altre spese promozionali	57	128	(55,5)
Altre spese	607	776	(21,8)
<b>Totale</b>	<b>12.533</b>	<b>13.707</b>	<b>(8,6)</b>

Le "altre spese amministrative" sono in diminuzione dell'8,6% rispetto a quanto registrato nel primo semestre del precedente esercizio, in conseguenza del progetto di "cost-savings" volto, da un lato alla rinegoziazione dei contratti di fornitura di servizi in essere e, dall'altro all'applicazione di una generale politica di contenimento dei costi, che vede il 2013 come primo esercizio a regime.

Tra le principali componenti di spesa, si rileva che anche i costi per servizi resi da società del Gruppo GE abbiano subito un decremento per circa 1 milione di euro; le soli voci che risultano in crescita

sono relative alle locazioni e all'outsourcing a causa del maggior ricorso a fornitori in grado di prestare una molteplicità di servizi.

### **Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**

Il saldo positivo della voce, pari a 2,8 milioni di euro, è frutto principalmente del rilascio per transazioni concluse per circa 1,8 milioni di euro e per la restante parte dall'eccedenza registrata su quest'ultime. In assenza di evoluzioni negative rispetto alle posizioni presenti al 31 dicembre 2012, nonché alla mancanza di nuove posizioni a rischio di norma legati a controversie con la clientela, a revocatorie fallimentari e a cause di lavoro, non sono stati effettuati accantonamenti.

### **Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali**

L'aggregato delle voci di conto economico 180 - 190 - 250, relativo agli ammortamenti ed alle cessioni di immobilizzazioni, evidenzia un incremento del 14,3%, derivante da nuovi investimenti, principalmente software, nell'ambito della reportistica di Vigilanza.

### **Altri oneri/proventi di gestione**

Il risultato positivo del primo semestre, pari a circa 1,5 milioni di euro, in deciso aumento rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (+1,2 milioni di euro), trova spiegazione dall'applicazione del nuovo contratto di "Master Service Agreement" (siglato a fine 2012), a seguito della decisione di centralizzare nella Banca la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società del Gruppo Bancario e delle società appartenenti a GE Capital Italy, la cui competenza economica semestrale è pari a circa 2,4 milioni di euro.

Tra le componenti negative va annoverato l'onere sostenuto per circa 1,4 milioni di euro (importo interamente accantonato a fondo rischi negli esercizi precedenti) per la chiusura del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate relativo al periodo d'imposta 2006 - antecedente l'acquisizione da parte del Gruppo GE - ed in accordo con il precedente azionista di riferimento.

### **Imposte sul reddito e risultato netto del periodo**

Il risultato ante imposte presenta un saldo negativo di 63,4 milioni di euro ed è significativamente influenzato da 60,8 milioni di euro di rettifiche nette su crediti effettuate nel corso del semestre.

La voce imposte sul reddito, che risulta positiva per un ammontare pari a 16 milioni di euro, è riferibile principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti registrate nel periodo, trasformabili in crediti di imposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 comma 56 bis del Decreto Legge 225 del 29 dicembre 2010, così come modificata dalla Legge 214/2011.

Pertanto, al netto delle imposte sul reddito, la perdita del periodo ammonta a 47,7 milioni di euro, in decisa contrazione rispetto al risultato del medesimo periodo dell'esercizio precedente, che mostrava un perdita pari a oltre 101 milioni di euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RISORSE UMANE

#### Composizione del Personale

Dei 277 dipendenti presenti al 30 giugno 2013 (286 al 31 dicembre 2012), 16 beneficiano di contratto a tempo indeterminato *part-time* (18).

#### Fondo di Solidarietà del Credito

Gli accordi del 14 gennaio 2010 e del 22 dicembre 2011, a causa dell'ultima riforma pensionistica, sono risultati superati per soddisfare i requisiti di accesso al Fondo di Solidarietà del Credito.

Tuttavia, 11 dipendenti dei 50 individuati nei precedenti accordi hanno risolto il rapporto di lavoro con la Banca, con decorrenza 30 giugno 2013, accedendo al Fondo di Solidarietà del Credito quali "salvaguardati" ai sensi del comma 14, articolo 24, della legge 214/ 2011.

Gli effetti economici relativi all'accesso al Fondo di Solidarietà di questi 11 dipendenti risultano già stanziati in precedenti esercizi; la differenza di costo, pari a 0,6 milioni di euro, dovuta al prolungamento della permanenza nel Fondo di Solidarietà degli aventi diritto fino al compimento del 62° anno di età, è stata accantonata al 30 giugno 2013.

### CORPORATE GOVERNANCE

Il 26 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca aveva deliberato l'approvazione di un Progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario, successivamente trasmesso a Banca d'Italia, nel quale erano declinate le singole operazioni di semplificazione della struttura societaria del Gruppo Bancario, quali (i) la fusione per incorporazione di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. in GE Capital Finance S.r.l, società entrambe attive nel mercato del finanziamento mediante cessione di crediti - factoring, e (ii) la fusione per incorporazione di GE Leasing Italia S.p.A. in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., società entrambe attive nell'erogazione di finanziamenti nella forma del leasing finanziario, unitamente a Bios Interbanca S.r.l. società controllata non facente parte del Gruppo Bancario.

I rispettivi Consigli di Amministrazione delle predette società del Gruppo Bancario interessate alle diverse operazioni straordinarie, in data 27 luglio 2012, avevano deliberato l'approvazione dei relativi progetti di fusione. Successivamente, i progetti di fusione sono stati approvati (i) in data 26 ottobre 2012, dalle Assemblee dei Soci di GE Capital Finance S.r.l. e di GE Commercial Distribution Finance S.r.l. e, (ii) in data 5 febbraio 2013, dalle Assemblee dei Soci di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., di GE Leasing Italia S.p.A. e di Bios Interbanca S.r.l.

Le fusioni, la cui efficacia legale si è avuta in data 1 maggio 2013, hanno decorrenza retroattiva degli aspetti civilistici e fiscali a partire dall'1 gennaio 2013.

## **Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2013 ha approvato il nuovo Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001 per la Società e le sue controllate, aggiornato anche alla luce della nuova normativa in materia di reati ambientali e riferibile alla corruzione tra privati, nominando contestualmente come membri del nuovo Organismo di Vigilanza l'Avv. Salvatore Pino - Presidente - componente esterno, Paolo Rusconi - Responsabile della Funzione Compliance - e Amelia Travi - Responsabile della Funzione Audit.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Alla data del 30 giugno 2013, GE Capital Interbanca S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo Bancario, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile. Nell'esercizio di tale attività, GE Capital Interbanca S.p.A., in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario GE Capital Interbanca, emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 385/93.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2012 aveva deliberato l'approvazione dello Statuto che definisce, tra l'altro, GE Capital Corporation quale società che esercita le attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art.2497 bis del Codice Civile, nei confronti di GE Capital Interbanca S.p.A.

## **RAPPORTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Si comunica che, in data 10 maggio 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accettato la proposta di conciliazione extra giudiziale, dichiarando estinto il contenzioso nei confronti della Banca - sorto a seguito della verifica fiscale per il periodo d'imposta 2006, antecedente l'acquisizione da parte del Gruppo GE - mediante il versamento di circa 1,4 milioni di euro.

## CONSOLIDATO FISCALE

In data 16 giugno 2011, la Capogruppo GE Capital Interbanca S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, nella veste di consolidante, per il triennio 2011/2013 con la società controllata Bios Interbanca S.r.l. (incorporata in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.), estendendo nel contempo tale istituto alle altre società controllate: GE Leasing Italia S.p.A. (incorporata in GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.), GE Capital Servizi Finanziari S.p.A., GE Capital Finance S.r.l., GE SPV S.r.l., GE Commercial Distribution Finance S.r.l. (incorporata in GE Capital Finance S.r.l.).

Coerentemente con la prassi adottata nell'ambito del Gruppo GE, gli accordi di consolidamento vigenti all'interno del Gruppo fiscale in Italia prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali, apportate al consolidato fiscale dalle singole società aderenti allo stesso, non vengano a queste ultime remunerate; inoltre, gli accordi prevedono, che le imposte gravanti su eventuali imponibili fiscali, in capo alle singole entità facenti parte del Gruppo fiscale, vengano corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della Consolidante, sulla base delle risultanze del Consolidato Fiscale del Gruppo.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO**

Non presenti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La prima metà del 2013 ha visto attenuarsi la debolezza dell'area dell'euro e alcuni indicatori finanziari hanno segnalato una possibile stabilizzazione del ciclo economico, anche se in condizioni di attività ancora deboli, con prospettive di bassa inflazione e con una crescita monetaria molto contenuta. Per il quarto trimestre consecutivo, il PIL dell'Eurozona ha registrato un segno negativo, così come il PIL italiano e sono diminuiti i principali fattori della domanda (consumi finali, investimenti, esportazioni).

Le condizioni del mercato del credito restano quindi tese e hanno ritardato l'uscita dalla fase recessiva. Nei primi cinque mesi dell'anno sono diminuiti i prestiti alle famiglie e, in misura maggiore, alle imprese, con difficoltà accentuate per le aziende piccole e medie. Inoltre, nonostante la maggiore liquidità, le politiche di prestito delle banche sono frenate dall'elevata rischiosità del credito, provocata dal prolungarsi della recessione e da un aumento delle sofferenze bancarie (nel primo trimestre 2013 salito al 2,8 per cento per il totale dei finanziamenti), in un quadro di congiuntura macroeconomica negativa e di accresciuto ritardo dei pagamenti da parte delle imprese.

Queste tendenze continueranno ad essere presenti anche nella seconda metà dell'anno, in un contesto ulteriormente complicato dalle incertezze sulle prospettive del mercato del lavoro e dal rischio al ribasso della ripresa dell'attività economica, ipotizzata tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014. In questo scenario, GE Capital Interbanca ha continuato nel percorso di risanamento e nell'attività di rilancio commerciale del Gruppo Bancario, perseguendo nell'obiettivo di individuare progetti di investimento da finanziare e opportunità di sviluppo per la piattaforma italiana. Sono state intraprese nuove relazioni con aziende di primario standing e le erogazioni complessive nel corso del primo semestre sono cresciute del 41% rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, interessando principalmente il comparto del Corporate Lending e l'attività di Finanza Strutturata.

A conferma però del momento di incertezza economica che caratterizza il mercato del credito in Italia anche nel corso del 2013, numerose sono risultate ancora le posizioni *non performing* accertate con un conseguente peggioramento della qualità del credito, le cui risultanze hanno impattato sul conto economico della Banca.

Nella seconda metà dell'anno, lo scenario prefigurato resta condizionato dai tempi e dall'intensità della possibile ripresa economica, sulla quale gravano anche i rischi dell'elevato debito pubblico e le deboli prospettive di crescita del nostro Paese.

All'interno di un auspicabile miglioramento della congiuntura nel 2013, la Banca mantiene comunque il suo posizionamento competitivo sul mercato, continuando a migliorare l'offerta per la propria clientela.

(pagina vuota)



## **SCHEMI INDIVIDUALI**

(pagina vuota)

**STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	Voci dell'attivo	30.06.2013	31.12.2012
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.107	85.032
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.656	122.561
60.	Crediti verso banche	212.478	324.649
70.	Crediti verso clientela	2.342.787	2.617.823
80.	Derivati di copertura	624	931
100.	Partecipazioni	384.371	384.371
110.	Attività materiali	48.878	49.508
120.	Attività immateriali	1.855	1.690
	<i>di cui: - avviamento</i>	-	-
130.	Attività fiscali	232.629	220.582
	<i>a) correnti</i>	49.101	13.255
	<i>b) anticipate (*)</i>	183.528	207.327
	<i>di cui: L.214/2011</i>	167.042	206.540
150.	Altre attività	19.009	23.403
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.428.394</b>	<b>3.830.550</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**STATO PATRIMONIALE (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30.06.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10.	Debiti verso banche	12.169	16.054
20.	Debiti verso clientela	2.355.348	2.623.863
30.	Titoli in circolazione	300.344	325.999
40.	Passività finanziarie di negoziazione	61.680	81.211
60.	Derivati di copertura	-	103
80.	Passività fiscali	13.496	14.341
	a) correnti	1.113	2.089
	b) differite	12.383	12.252
100.	Altre passività	36.620	69.731
110.	Trattamento di fine rapporto del personale (*)	4.483	4.586
120.	Fondi per rischi e oneri:	20.275	26.074
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	20.275	26.074
130.	Riserve da valutazione (*)	42.232	39.184
160.	Riserve	57.921	227.196
	a) di utili	53.340	166.841
	b) altre	4.581	60.355
170.	Sovrapprezzi di emissione	354.148	354.148
180.	Capitale	217.335	217.335
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(47.657)	(169.275)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.428.394</b>	<b>3.830.550</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro) INDIVIDUALE**

	Voci	30.06.2013	30.06.2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.266	51.196
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.643)	(25.444)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>21.623</b>	<b>25.752</b>
40.	Commissioni attive	4.012	5.770
50.	Commissioni passive	(448)	(486)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>3.564</b>	<b>5.284</b>
70.	Dividendi e proventi simili	3	28
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.307)	(4.522)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(86)	(42)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4	17
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4	27
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	(10)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	2
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>22.801</b>	<b>26.519</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(60.825)	(131.787)
	a) crediti	(60.544)	(125.059)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(821)	(79)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	540	(6.649)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(38.024)</b>	<b>(105.268)</b>
150.	Spese amministrative:	(28.821)	(31.240)
	a) spese per il personale	(16.288)	(17.533)
	b) altre spese amministrative	(12.533)	(13.707)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.771	(197)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(715)	(627)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(322)	(280)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.477	288
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(25.610)</b>	<b>(32.056)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(63.634)</b>	<b>(137.324)</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	15.977	35.769
<b>270.</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(47.657)</b>	<b>(101.555)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(47.657)</b>	<b>(101.555)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	30.06.2013	30.06.2012
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita ) d'esercizio</b>	<b>(47.657)</b>	<b>(101.555)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.918	1.245
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari	<b>40</b>	<b>38</b>
<b>90</b>	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti (*)	90	-
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.048</b>	<b>1.283</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva ( Voce 10+110)</b>	<b>(44.609)</b>	<b>(100.272)</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE primo semestre 2012**

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva primo semestre 2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>217.335</b>	-	<b>217.335</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>217.335</b>
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>78.998</b>	-	<b>78.998</b>	<b>92.424</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>171.422</b>
a) di utili	74.417	-	74.417	92.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.841
b) altre	4.581	-	4.581	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.581
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>31.397</b>	-	<b>31.397</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.283	<b>32.680</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>92.424</b>	-	<b>92.424</b>	<b>(92.424)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(101.555)	<b>(101.555)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>774.302</b>	-	<b>774.302</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(100.272)	<b>674.030</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INDIVIDUALE primo semestre 2013**

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del semestre							Patrimonio netto al 30.06.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>217.335</b>	-	<b>217.335</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>217.335</b>
a) azioni ordinarie	217.335	-	217.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217.335
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>354.148</b>	-	<b>354.148</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>354.148</b>
<b>Riserve:</b>	<b>227.196</b>	-	<b>227.196</b>	<b>(169.275)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>57.921</b>
a) di utili	166.841	-	166.841	(113.501)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.340
b) altre	60.355	-	60.355	(55.774)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.581
<b>Riserve da valutazione: (*)</b>	<b>39.184</b>	-	<b>39.184</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	3.048	-	<b>42.232</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>(169.275)</b>	-	<b>(169.275)</b>	<b>169.275</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(47.657)	<b>(47.657)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>668.588</b>	-	<b>668.588</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(44.609)	<b>623.979</b>

(\*) A seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 "Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".



## RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo diretto)

ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 30.06.2013	Esercizio 30.06.2012
<b>1. GESTIONE</b>	<b>4.044</b>	<b>6.364</b>
Interessi attivi incassati	33.207	51.974
Interessi passivi pagati	(8.190)	(26.423)
Dividendi e proventi simili	-	0
Commissioni nette	3.564	5.284
Spese per il personale	(15.723)	(16.648)
Altri costi	(7.906)	(3.594)
Altri ricavi	1.398	293
Imposte e tasse	(2.307)	(4.522)
Costi/Ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>327.121</b>	<b>225.618</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.925	(3.785)
Attività finanziarie valutate al fair value	-	2.961
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.915)	(5.385)
Crediti verso banche	112.135	48.063
Crediti verso clientela	185.571	184.618
Altre attività	8.405	(854)
<b>4. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(330.592)</b>	<b>(230.839)</b>
Debiti verso banche	(3.793)	(3.746)
Debiti verso clientela	(266.642)	(222.810)
Titoli in circolazione	(29.073)	(6.191)
Passività finanziarie di negoziazione	(19.531)	6.843
Passività finanziarie al fair value	(103)	(21)
Altre passività	(11.450)	(4.914)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>572</b>	<b>1.143</b>

<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>Esercizio 30.06.2013</b>	<b>Esercizio 30.06.2012</b>
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami di azienda	-	-
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI</b>	<b>572</b>	<b>1.143</b>
Acquisti di partecipazioni	(0)	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	86	102
Acquisti di attività immateriali	487	1.041
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' INVESTIMENTO</b>	<b>(572)</b>	<b>(1.143)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI</b>	-	-
Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione di dividendi e altre finalità	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	-	-

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>Esercizio 30.06.2013</b>	<b>Esercizio 30.06.2012</b>
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	-
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	-	-

**Prospetto di raccordo tra il risultato netto del semestre al 30 giugno 2013 e il risultato netto dello stesso periodo ai fini del patrimonio di vigilanza**

Perdita del semestre al 30 giugno 2013, come da situazione patrimoniale ed economica semestrale alla stessa data	€ (47.657.313,01),=
Perdita del semestre al 30 giugno 2013 ai fini del patrimonio di vigilanza al mese di giugno 2013	€ (47.657.313,01),=

## **NOTE ESPLICATIVE**

## POLITICHE CONTABILI

### CRITERI DI REDAZIONE, FORMAZIONE E VALUTAZIONE

La presente situazione patrimoniale ed economica individuale al 30 giugno 2013 di GE Capital Interbanca S.p.A. è predisposta ai fini della determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si precisa che il presente documento non è pubblico e che è privo di molte informazioni richieste dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 18 dicembre 2009, n. 262 e relative disposizioni transitorie e che, di conseguenza, non rappresenta un bilancio intermedio redatto in conformità allo IAS 34.

Nella redazione della presente situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2013 sono stati utilizzati i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati al 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicati uniformemente rispetto alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia peraltro che, a seguito del cambiamento del principio contabile IAS 19 Employee benefit" e l'introduzione del nuovo standard di riferimento IAS 19 Revised, a partire dall'1 gennaio 2013, si è proceduto alla modifica dei dati comparativi del 2012 afferenti tale cambiamento. Per la quantificazione degli effetti si rimanda alla sezione della presente relazione "Note Esplicative - Trattamento di fine rapporto del personale".

La situazione semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto, dal prospetto di raccordo del risultato netto ai fini di vigilanza al 30 giugno 2013 e dai criteri di valutazione applicati.

Tutte le voci della situazione semestrale, espresse in unità di euro, trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel semestre, e sono state opportunamente adeguate dalle scritture di adeguamento di fine periodo al fine di meglio rappresentare la situazione economica e patrimoniale della società.

La Relazione Semestrale, qualora non diversamente specificato, è redatta in migliaia di euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione statuiti dallo IAS 1.

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica. I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio - nei limiti del possibile - viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale (IAS/IFRS) o da una Interpretazione (SIC) oppure dalle disposizioni impartite dalla

Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi del Gruppo non formano oggetto di compensazione.

- Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni fornite nel presente bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una relativa Interpretazione.

## Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale e il *fair value* positivo dei contratti derivati, detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalla variazione dei prezzi degli strumenti stessi. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata nel caso in cui:

- ✓ le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non siano strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- ✓ uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- ✓ lo strumento ibrido (combinato) non sia iscritto fra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Uno strumento finanziario derivato incorporato è la componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento combinato variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate ad un valore pari al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La componente derivativa implicita presente negli strumenti strutturati non strettamente correlata al contratto principale ed avente le caratteristiche per soddisfare la definizione di strumento derivato viene scorporata dal contratto primario e valutata al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari classificati nel presente portafoglio è basata su prezzi rilevati in mercati attivi<sup>1</sup>, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di

---

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

In particolare gli strumenti inclusi nella voce in oggetto sono costituiti da strumenti derivati non quotati che sono valutati utilizzando modelli di valutazione generalmente accettati alimentati in base a parametri di mercato. Con riferimento al rischio di controparte connesso ai derivati in essere con controparti corporate, la stima è effettuata utilizzando i parametri di PD e LGD su cui si basa il modello di valutazione collettiva dei crediti.

## **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate le attività finanziarie diverse dagli strumenti derivati non diversamente classificate alle voci Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in tale categoria titoli che fungono da riserve di liquidità aziendale, titoli rivenienti dalla partecipazione a consorzi di garanzia e di collocamento, prestiti obbligazionari convertibili assunti nell'attività di *equity investment*, interessenze azionarie detenute dal Gruppo, non inserite nel portafoglio di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse in tale categoria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dell'applicazione del costo ammortizzato), mentre gli utili o le perdite generati dalle variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino alla cancellazione dell'attività finanziaria o alla rilevazione di una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Il *fair value* degli strumenti di debito inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base all'attualizzazione dei flussi contrattuali in base a tassi d'interesse rappresentativi del rischio di credito dei titoli oggetto di valutazione, desunti dal mercato.

Il *fair value* degli strumenti di capitale inclusi in questa categoria è determinato, per gli strumenti quotati in base ai prezzi di mercato, per quelli non quotati in base a modelli di valutazione comunemente utilizzati che risultano alimentati da parametri desunti dal mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*) delle attività iscritte in tale portafoglio, in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita, pari alla differenza tra il valore di iscrizione e il *fair*

value alla data di riferimento.

Gli indicatori di impairment per gli strumenti di capitale sono suddivisibili in due categorie, derivanti da:

- ✓ fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo;
- ✓ fattori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati), e quindi di tipo quantitativo.

Tra gli indicatori di tipo qualitativo sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: un rilevante scostamento rispetto a obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali, l'annuncio o l'avvio di piani di ristrutturazione e l'apertura di procedure concorsuali o liquidatorie.

Tra quelli di tipo quantitativo, esterni alla società, assumono rilevanza, per gli strumenti di capitale, come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 20% o per un periodo continuativo superiore ai 9 mesi.

La presenza di una quotazione inferiore di oltre il 20% o per un periodo superiore a 9 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

Per gli strumenti di debito, l'esistenza di obiettive evidenze di impairment è sostanzialmente riconducibile ad eventi, avvenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che hanno impattato negativamente sulla stima dei cash flow futuri dell'investimento.

Qualora i motivi che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore stessa, si procede a registrare una ripresa di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

## Crediti

### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e di funzionamento – diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre attività" - le operazioni di pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non corrisponda al *fair value* dell'attività, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato su finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso appropriato. La differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di



vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti e alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al *costo ammortizzato*, utilizzando il *metodo del tasso di interesse effettivo*. Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e delle riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai proventi ed agli oneri imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dal credito, in linea capitale ed interessi, all'ammontare erogato includendo i proventi e gli oneri riconducibili al credito stesso. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei proventi e degli oneri iniziali lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi di cassa e della durata contrattuale del credito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sullo stesso. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente (tasso originario del rapporto) è quello che viene utilizzato per attualizzare i flussi di cassa previsti e determina di conseguenza il costo ammortizzato successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico e i proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione è adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio e delle situazioni infra annuali viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è prevedibile che non si sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Rientrano in tale ambito i crediti classificati a *sofferenza*, a *incaglio*, *ristrutturati* e *scaduti/sconfinanti oltre 90 giorni* sulla base di quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerentemente con la normativa IAS.

I crediti deteriorati (*non-performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta a conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le operazioni di ristrutturazione di crediti deteriorati che prevedono la parziale o integrale conversione degli stessi in quote di capitale delle società affidate, sono valutate in funzione del *fair value* delle azioni ricevute a compensazione del proprio credito, come previsto dall'IFRIC 19; per la valutazione al *fair value* di tali azioni si applicano le metodologie proprie degli investimenti di capitale, in funzione della loro classificazione di bilancio.

Per le altre operazioni di rinegoziazione, eccezion fatta per le operazioni definite di "ristrutturazione", la Banca procede alla cancellazione della posizione creditoria e alla rilevazione di una nuova attività finanziaria, quando le modifiche dei termini contrattuali risultano sostanziali.

Le operazioni classificate come "ristrutturate" includono le posizioni creditorie vantate verso clienti in difficoltà finanziaria per le quali la rinegoziazione ha comportato una perdita finanziaria per la Banca; in tal caso, la svalutazione specifica viene determinata sulla base del tasso d'interesse originario.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infra annuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono determinate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

## Operazioni di copertura

### Criteri di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi (elemento coperto), attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi (strumento di copertura) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- ✓ copertura di *fair value*; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- ✓ copertura di flussi finanziari; ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- ✓ copertura di un investimento in valuta; attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

In caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio

netto, per la parte della relazione di copertura risultata efficace, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, come precedentemente definiti, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali ad esempio:

- ✓ metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- ✓ determinazione del valore attuale dei flussi di cassa generati dallo strumento;
- ✓ modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla capacità del derivato di generare variazioni di *fair value*, in grado di compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infra annuali utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## Partecipazioni

### Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo salvo svalutazioni per perdite di valore.

In particolare, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. *impairment*), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

## Attività materiali

### Criteria di classificazione

La voce include terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le precedenti motivazioni.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'immobilizzazione materiale è cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni.

Questi ultimi, siano essi stati acquisiti singolarmente o congiuntamente ai relativi fabbricati, hanno vita utile indefinita e pertanto non sono sottoposti al processo di ammortamento. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per gli immobili detenuti "cielo-terra" e per quelli in cui la percentuale di possesso sia considerata rilevante.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, in presenza di elementi che lascino presumere che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a registrare una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti perdite di valore, al netto degli ammortamenti calcolati.

## Attività immateriali

### Criteria di classificazione

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solamente se:

- ✓ è identificabile;
- ✓ l'entità ne detiene il controllo;
- ✓ è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- ✓ il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Una immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti sulla base della vita utile residua delle stesse. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

## Fiscaltà corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. L'onere fiscale è rappresentato dall'importo complessivo della fiscalità corrente e differita incluso nella determinazione dell'utile o della perdita di periodo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, senza alcun limite temporale.

Le attività per imposte anticipate rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- ✓ differenze temporanee deducibili;
- ✓ riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- ✓ riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le passività per imposte differite rappresentano le imposte dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate in base alle prospettive di recuperabilità delle stesse. Tali stime sono effettuate tenendo conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società, ivi inclusi gli accordi derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

## Effetti del consolidato fiscale

Gli accordi di Consolidato fiscale, in Italia vigenti a partire dal 2011 tra le società aderenti allo stesso, prevedono, tra l'altro, che le eventuali perdite fiscali apportate al consolidato fiscale dalle singole società, non vengano a queste ultime remunerate dalla consolidante.

Coerentemente, gli accordi prevedono che le imposte gravanti su eventuali utili imponibili fiscali prodotti dalle singole entità appartenenti al consolidato fiscale, vengano da queste corrisposte soltanto se, e nella misura in cui, queste siano effettivamente versate all'Erario da parte della consolidante, sulla base delle risultanze del consolidato fiscale.

Lo IAS 12 non regola le modalità di contabilizzazione degli effetti del consolidato fiscale nel bilancio individuale né della consolidante né delle società consolidate. Tenuto conto delle specifiche disposizioni previste dagli accordi di Consolidato fiscale sopra richiamate, tra i modelli contabili ritenuti applicabili in tali circostanze sulla base delle prevalenti interpretazioni professionali di riferimento e considerata anche la normativa civilistica, il Gruppo ha definito le seguenti modalità di rappresentazione contabile a livello di bilancio individuale degli effetti derivanti dal consolidato fiscale ai fini IRES:

- Ogni entità rileva nella voce imposte il carico fiscale di competenza dell'esercizio in termini di imposte correnti nel caso di utile imponibile ovvero di imposte anticipate nel caso di perdita fiscale, in applicazione dello IAS 12;
- Tali effetti sono corretti direttamente a conto economico nella stessa voce imposte (correnti o anticipate) nel medesimo esercizio nella misura in cui, di fatto, non determina alcun regolamento finanziario tra le entità del gruppo per effetto degli accordi di consolidato fiscale;
- Nei dettagli della movimentazione delle imposte di competenza verrà data indicazione separata dell'effetto sulla fiscalità effettiva in capo alla singola entità riconducibile agli accordi di consolidato fiscale nazionale;
- Le perdite fiscali non utilizzate che di anno in anno dovessero essere trasferite in via definitiva senza remunerazione dalle controllate alla consolidante fiscale rientreranno nella stima di recuperabilità del bilancio di quest'ultima.

## Fondi per rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fronte di obbligazioni attuali gravanti originate da un evento passato, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

### Criteri di iscrizione

Viene iscritto un accantonamento a tale voce solamente nel caso in cui:

- ✓ esista un'obbligazione legale (attuale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- ✓ sia probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- ✓ possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui il fattore tempo sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

## Debiti, titoli in circolazione

### Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, i *Titoli in circolazione* e le *Passività subordinate* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, incrementato degli eventuali proventi ed oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla è registrato a conto economico. Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

## Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, dei contratti impliciti in altri strumenti finanziari e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

I criteri di valutazione, di rilevazione e di cancellazione sono i medesimi di quelli descritti con riferimento alle attività finanziarie di negoziazione

## Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice abbia il controllo dei beni e possa trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto.

## Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Ai fini della determinazione della passività da iscrivere in bilancio, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi generati dalle attività a servizio del piano, e profitti e perdite attuariali.

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

A partire dall'1 gennaio 2013, l'abolizione del "metodo del corridoio" ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in misura pari all'ammontare delle perdite attuariali non rilevate in applicazione del metodo del corridoio; tale cambiamento di principio ha comportato una riduzione delle riserve di valutazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 595.458 euro. Nel corso del primo semestre le perdite attuariali si sono ridotte per un ammontare netto pari a 89.705 euro portando così la relativa riserva di valutazione a 505.753 euro.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione sarà rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti tra le passività stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente sulla base di metodologie attuariali.



## Stock option

I piani di stock option su azioni della Controllante General Electric Company, ad oggi assegnati a parte dei dipendenti della Banca, sono tutti regolati per cassa direttamente da quest'ultima.

L'onere derivante da tali piani è determinato in base al *fair value* delle opzioni alla data di bilancio, ripartito lungo la durata del periodo di *vesting*.

## Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- ✓ gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- ✓ i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui si stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.
- ✓ i ricavi generati dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri di mercato o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile, affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

## Altre informazioni

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati la cui applicazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime e assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività intangibili e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31.12.2012.

## Informativa sul Fair Value

La presente sezione contiene l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13 "Fair Value Measurement", nuovo principio contabile entrato in vigore dall'1 gennaio 2013, nella sua lettura congiunta con lo IAS34 e l'IFRS7.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la società ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, si ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- Metodo della valutazione di mercato: utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato;
- Metodo del costo: l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività;
- Metodo reddituale: tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività.

I metodi di valutazione (Mark to Model) utilizzati sono in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

## Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il *pricing*.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

La tabella seguente riporta la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli.

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	61.107	-	-	85.032	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.332	77.323	-	46.402	76.159	-
4. Derivati di copertura	-	624	-	-	931	-
<b>Totale</b>	<b>47.332</b>	<b>139.054</b>	<b>-</b>	<b>46.402</b>	<b>162.122</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	61.680	-	-	81.211	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	103	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>61.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.314</b>	<b>-</b>

## Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti nel corso del 2013 dal portafoglio di negoziazione a quello disponibile per la vendita o da questi al portafoglio Crediti.

## Informativa aggiuntiva sul fair value

### Attività e Passività misurate al fair value

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 circa i portafogli contabili valutati al fair value su base ricorrente:

#### Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli Obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della Gerarchia del fair value

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark-to-Model* utilizzando le curve di credit spread implicite relative al rating dell'emittente e al settore di attività. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili.

### Titoli azionari

I titoli azionari sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione di mercato è disponibile e al Livello 2 o 3, a seconda del livello di osservabilità degli input utilizzati nella valutazione, quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. In tal caso le valutazioni sono condotte con un *Market Approach* tramite l'applicazione del modello dei multipli di mercato desunti da comparabili osservabili e utilizzando come metodo di controllo il DCF model.

Per gli strumenti di patrimonio netto valutati al costo, un impairment è previsto qualora il valore contabile superi il valore attuale dei flussi di cassa futuri in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

### Derivati

Gli input rilevanti delle tecniche valutative utilizzate e prevalentemente basate su metodologie di *net present value* dei flussi futuri, sono osservabili o derivati da dati osservabili; conseguentemente, gli strumenti sono stati classificati come Livello 2.

## Descrizione delle tecniche di valutazione utilizzate per misurare il fair value degli strumenti classificati come Livello 2

Tecniche di valutazione sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato. Ge Capital Interbanca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 sono descritte di seguito.

### Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul *Discounted cash flow*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

### Option Pricing Model

Le tecniche di valutazione degli *Option model* sono generalmente utilizzate per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un'attività di riferimento di un prezzo di strike predeterminato.

Gli *Option model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

### Market Approach

Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

## Attività e Passività finanziarie non misurate al fair value di cui si fornisce il fair value per disclosure

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 circa i portafogli di strumenti finanziari contabili non valutati al fair value.

### Portafogli contabili non valutati al fair value

Attività/passività finanziarie	30.06.2013	
	Fair Value	Valore di Bilancio
60. Crediti verso le banche	191.441	212.478
70. Crediti verso la clientela	2.273.862	2.342.787
<b>Totale</b>	<b>2.465.304</b>	<b>2.555.265</b>
10. Debiti verso le banche	12.169	12.169
20. Debiti verso la clientela	2.336.891	2.355.348
30. Titoli in circolazione	292.659	300.344
<b>Totale</b>	<b>2.641.719</b>	<b>2.667.861</b>

Gli strumenti finanziari non valutati al fair value, ad esempio prestiti alla clientela e depositi, non sono gestiti sulla base del fair value; per questi strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini della *disclosure* e non ha un impatto sui valori di stato patrimoniale e sul conto economico. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value include assunzioni del management rispetto alle variabili rilevanti.

### Crediti verso banche

All'interno dei crediti verso banche trovano collocazione il saldo dei conti correnti attivi ed i depositi a garanzia correlati ad operazioni di finanziamento sindacale (c.d. IBLOR). Per quanto concerne i conti correnti attivi, il *book value* può essere considerato una buona proxy del fair value.

Il fair value dei depositi IBLOR è determinato invece con la stessa metodologia utilizzata per i crediti verso la clientela, descritta di seguito.

### Crediti verso la clientela

Il fair value dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è determinato utilizzando un modello *Discounted cash flows* che include la miglior stima degli elementi necessari a riflettere le attuali condizioni di mercato.

I flussi di cassa comprendono i pagamenti di capitale, i pagamenti degli interessi e tutti gli altri costi e dipendono dalle condizioni contrattuali e dalle condizioni di mercato (vedi tassi d'interesse).

Il tasso di sconto comprende il tasso *Risk Free* che rappresenta la quota di interesse che il mercato chiederebbe per investimenti privi di rischio di una certa durata e il *Credit Spread (CS)* che rappresenta il rendimento in eccesso che un attore di mercato chiederebbe per un investimento con un certo grado di rischio. I CS per prodotti non quotati non possono essere derivati da prezzi di mercato osservabili e pertanto stimati in base a fattori specifici della controparte e/o della transazione.

### Crediti non performing

Con riferimento ai Crediti non performing, sulla base dei tassi d'interesse, delle curve di recupero, dei costi di funding e operativi, il book value può essere considerato una buona proxy del fair value in quanto l'attuale valutazione già incorpora gli elementi di miglior stima dei recuperi attesi attualizzati.

### **Passività - Finanziamento subordinato**

Il fair value della passività, contabilizzata al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello DCF, come i L&R, utilizzando un tasso di sconto che comprende il tasso Risk free che rappresenta la quota di interesse che il mercato chiederebbe per investimenti privi di rischio di una certa durata e uno spread assimilabile al tasso espressivo del costo della raccolta per durata similare.

### **Passività - Finanziamenti revolving**

Trattandosi di linee di finanziamento revolving con tiraggi su base continua e non predeterminati, per il fair value della passività, contabilizzata al costo ammortizzato, il book value può essere considerato una buona proxy del fair value.

### **Titoli in circolazione**

Per i titoli di debito di propria emissione misurati al costo ammortizzato che hanno una quotazione su un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando il prezzo di mercato degli stessi titoli; per i titoli non quotati il fair value è determinato attraverso l'utilizzo di un modello DCF. Il fair value dei prodotti finanziati strutturati è determinato utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata.

## **Informativa su cd. "day one profit/loss"**

Con riferimento a quanto previsto da IFRS 7 par. 28 e da IAS 39 AG 76, è stabilito che uno strumento finanziario deve essere iscritto inizialmente per un valore pari al suo fair value che, salvo evidenze contrarie, è pari al prezzo pagato/incassato nella negoziazione. Nella pratica si riscontrano casi in cui i due valori divergono. Il succitato principio disciplina tali situazioni stabilendo che è legittima l'iscrizione dello strumento finanziario a un fair value diverso dall'importo pagato/incassato solo se il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili nel medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano esclusivamente, quali variabili, soltanto dati derivanti da mercati osservabili.

In altri termini, la presunzione dello IAS 39, secondo cui il fair value è pari al prezzo pagato/incassato, può essere superata solo nel caso in cui sussistano evidenze oggettive che il prezzo pagato/incassato non sia rappresentativo del reale valore di mercato dello strumento finanziario oggetto della negoziazione.

Dette evidenze devono essere desunte unicamente da parametri oggettivi e non confutabili, eliminando in questo modo ogni ipotesi di discrezionalità in capo al valutatore.

La differenza tra il fair value ed il prezzo negoziato, solamente al ricorrere delle condizioni sopra riportate, è rappresentativa del c.d. "day one profit" ed è iscritta immediatamente a conto economico.

Nell'ambito dell'attività svolta da GE Capital nel corso del 2013 non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in parola.

---

**INFORMAZIONI  
SULLO STATO PATRIMONIALE**

**ATTIVO**

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	61.107	-	-	85.032	-
1.1. di negoziazione	-	61.107	-	-	85.032	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>61.107</b>	-	-	<b>85.032</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	<b>61.107</b>	-	-	<b>85.032</b>	-



## Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.381</b>	<b>8.688</b>	-	<b>44.111</b>	<b>9.444</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	44.381	8.688	-	44.111	9.444	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.951</b>	<b>68.636</b>	-	<b>2.291</b>	<b>66.715</b>	-
2.1 Valutati al fair value	2.951	68.635	-	2.291	66.714	-
2.2 Valutati al costo	-	1	-	-	1	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.332</b>	<b>77.324</b>	-	<b>46.402</b>	<b>76.159</b>	-

## Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>64.560</b>	<b>149.928</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	64.560	149.928
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>147.918</b>	<b>174.721</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	13.340	10.004
2. Depositi vincolati	134.578	164.717
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito:	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>212.478</b>	<b>324.649</b>

## Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	-	-	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	1.751.589	-	579.104	2.088.333	-	517.213
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	160	-	-	219	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	14	-	-	111	-	-
8. Titoli di debito	11.920	-	-	11.947	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	11.920	-	-	11.947	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.763.683</b>	<b>-</b>	<b>579.104</b>	<b>2.100.610</b>	<b>-</b>	<b>517.213</b>

## Derivati di copertura – Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.06.2013			Valore Nozionale 30.06.2013	Fair value 31.12.2012			Valore Nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>624</b>	-	<b>25.000</b>	-	<b>931</b>	-	<b>25.000</b>
1) Fair value	-	624	-	25.000	-	931	-	25.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>624</b>	-	<b>25.000</b>	-	<b>931</b>	-	<b>25.000</b>

## Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>48.878</b>	<b>49.508</b>
a) terreni	29.154	29.154
b) fabbricati	18.739	19.135
c) mobili	121	159
d) impianti elettronici	864	1.060
e) altre	-	-
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>48.878</b>	<b>49.508</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>48.878</b>	<b>49.508</b>

## Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2013		31.12.2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	1.855	-	1.690	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.855	-	1.690	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	1.855	-	1.690	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.855</b>	<b>-</b>	<b>1.690</b>	<b>-</b>

Vite utili finite e tasso di ammortamento del 20%

## Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Voci	30.06.2013	31.12.2012
Somme da ricevere da terzi	13.049	17.399
Rettifica per saldi liquidi	1.355	2.546
Crediti verso l'Erario	1.334	1.320
Ratei e risconti attivi	900	562
Acconti versati	760	611
Operazioni di credito fondiario in attesa di perfezionamento	325	325
Altre partite	1.286	640
<b>Totale</b>	<b>19.009</b>	<b>23.403</b>

## PASSIVO



## Debiti verso banche – Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>12.169</b>	<b>16.054</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	235	2.041
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	11.934	14.013
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	11.934	14.013
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.169</b>	<b>16.054</b>

## Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Conti correnti e depositi liberi	187.294	198.591
2. Depositi vincolati	6.719	4.651
3. Finanziamenti	2.161.056	2.420.273
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri	2.161.056	2.420.273
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	279	348
<b>Totale</b>	<b>2.355.348</b>	<b>2.623.863</b>

## Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30.06.2013				31.12.2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. obbligazioni</b>	<b>295.763</b>	<b>77.881</b>	<b>193.437</b>	-	<b>320.261</b>	<b>86.859</b>	<b>246.558</b>	-
1.1 strutturate	81.387	77.881	-	-	80.185	86.859	-	-
1.2 altre	214.376	-	193.437	-	240.076	-	246.558	-
<b>2. altri titoli</b>	<b>4.581</b>	-	<b>4.581</b>	-	<b>5.738</b>	-	<b>5.738</b>	-
2.1 strutturati		-		-	-	-	-	-
2.2 altri	4.581	-	4.581	-	5.738	-	5.738	-
<b>Totale</b>	<b>300.344</b>	<b>77.881</b>	<b>198.018</b>	-	<b>325.999</b>	<b>86.859</b>	<b>252.296</b>	-

## Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2013					31.12.2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	61.680	-	-	-	-	81.211	-	-
1.1 Di negoziazione	x	-	61.680	-	x	x	-	81.211	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
<b>Totale B</b>	x	-	61.680	-	x	x	-	81.211	-	x
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	61.680	-	-	-	-	81.211	-	-

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Derivati di copertura – Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 30.06.2013			Valore Nozionale 30.06.2013	Fair value 31.12.2012			Valore Nozionale 31.12.2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	103	-	11.681
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	103	-	11.681
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	103	-	11.681

## Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Attività/Valori	30.06.2013	31.12.2012
Rettifiche di valore su garanzie rilasciate	15.645	47.224
Debiti verso fornitori	5.660	8.382
Debiti v/Erario per ritenute	3.399	2.990
Oneri del personale	3.147	4.651
Partite creditorie in lavorazione	2.952	137
Somme da riconoscere a terzi	2.918	3.275
Debiti personale distaccato	542	1.311
Depositi in attesa di svincolo	325	325
Altre partite	2.033	1.436
<b>Totale</b>	<b>36.620</b>	<b>69.731</b>

## Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	20.275	26.074
2.1 controversie legali	4.574	5.020
2.2 oneri per il personale	11.081	14.434
2.3 altri	4.620	6.620
<b>Totale</b>	<b>20.275</b>	<b>26.074</b>

## Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Capitale	217.335	217.335
2. Sovrapprezzi di emissione	354.148	354.148
3. Riserve	57.921	227.196
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	42.232	39.184
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(47.657)	(169.275)
<b>Totale</b>	<b>623.979</b>	<b>668.588</b>



---

**INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

## Gli interessi – Voce 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre attività	30.06.2013	30.06.2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	438	-	-	438	1.290
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	879	-	879	1.011
5. Crediti verso clientela	-	29.735	-	29.735	48.844
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	214	214	51
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>438</b>	<b>30.614</b>	<b>214</b>	<b>31.266</b>	<b>51.196</b>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.06.2013	30.06.2012
1. Debiti verso banche centrali	-	x	-	-	-
2. Debiti verso banche	(130)	x	-	(130)	(267)
3. Debiti verso clientela	(3.903)	x	-	(3.903)	(18.619)
4. Titoli in circolazione	x	(5.609)	-	(5.609)	(6.557)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(1)	(1)	(1)
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.033)</b>	<b>(5.609)</b>	<b>(1)</b>	<b>(9.643)</b>	<b>(25.444)</b>

## Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>a) garanzie rilasciate</b>	749	989
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	-	623
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	623
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	623
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	-	-
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	-	-
<b>j) altri servizi</b>	3.263	4.158
<b>Totale</b>	<b>4.012</b>	<b>5.770</b>

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>a) garanzie ricevute</b>	(6)	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	(18)	(40)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(2)	(2)
3. gestione di portafoglio:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(15)	(37)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	(1)	(5)
<b>e) altri servizi</b>	(423)	(441)
<b>Totale</b>	<b>(448)</b>	<b>(486)</b>

## Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>(90)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>22.838</b>	<b>10.551</b>	<b>(25.158)</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(2.217)</b>
4.1 Derivati finanziari:	22.838	10.551	(25.158)	(10.448)	(2.217)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	22.838	10.551	(25.158)	(10.448)	(2.217)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.838</b>	<b>10.551</b>	<b>(25.158)</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(2.307)</b>

## Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	300
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	200	51
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell' attività di copertura (A)</b>	<b>200</b>	<b>351</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(286)	(63)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(330)
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell' attività di copertura (B)</b>	<b>(286)</b>	<b>(393)</b>
<b>C. Risultato netto dell' attività di copertura (A - B)</b>	<b>(86)</b>	<b>(42)</b>

## Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2013 (1)-(2)	Totale 30.06.2012
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>303</b>	<b>(65.280)</b>	<b>(6.478)</b>	<b>3.303</b>	<b>2.921</b>	<b>80</b>	<b>4.607</b>	<b>(60.544)</b>	<b>(125.059)</b>
<b>Crediti deteriorati</b>									
<b>acquistati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
<b>Altri crediti</b>	<b>303</b>	<b>(65.280)</b>	<b>(6.478)</b>	<b>3.303</b>	<b>2.921</b>	<b>80</b>	<b>4.607</b>	<b>(60.544)</b>	<b>(125.059)</b>
- Finanziamenti	303	(65.280)	(6.478)	3.303	2.921	80	4.607	(60.544)	(125.059)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>303</b>	<b>(65.280)</b>	<b>(6.478)</b>	<b>3.303</b>	<b>2.921</b>	<b>80</b>	<b>4.607</b>	<b>(60.544)</b>	<b>(125.059)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30.06.2013 (1)-(2)	Totale 30.06.2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(879)	-	98	(781)	739
B. Titoli di capitale	-	(40)	x	x	(40)	(818)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(919)</b>	<b>-</b>	<b>98</b>	<b>(821)</b>	<b>(79)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30.06.2013 (1)-(2)	Totale 30.06.2012
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	540	540	(6.649)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>540</b>	<b>540</b>	<b>(6.649)</b>

**Legenda**

A = Da interessi

B = Altre riprese

## Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2013	30.06.2012
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(14.624)</b>	<b>(15.851)</b>
a) salari e stipendi	(10.312)	(11.410)
b) oneri sociali	(2.519)	(2.932)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(520)	(710)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(318)	(380)
- a contribuzione definita	(318)	(380)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(955)	(419)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(178)</b>	<b>(185)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>170</b>	<b>125</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1.656)</b>	<b>(1.630)</b>
<b>Totale</b>	<b>(16.288)</b>	<b>(17.533)</b>

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Costi per servizi da società del Gruppo GE	(5.249)	(6.245)
Locazione di macchine e software	(1.931)	(1.502)
Outsourcing	(1.517)	(1.398)
Consulenze e prestazioni di professionisti esterni	(1.116)	(1.432)
Affitto e spese correnti uffici	(635)	(748)
Spese d'informazione	(531)	(554)
Spese di manutenzione	(209)	(515)
Pubblicità e altre spese promozionali	(57)	(128)
Altri costi	(607)	(776)
	<b>(11.852)</b>	<b>(13.298)</b>
Imposte indirette e tasse:		
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(344)	(219)
- imposta comunale sugli immobili	(191)	(136)
- imposta di bollo	(19)	(22)
- altre	(127)	(32)
	<b>(681)</b>	<b>(409)</b>
<b>Totale</b>	<b>(12.533)</b>	<b>(13.707)</b>



## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Contenzioso fiscale	2.000	-
Cause di Lavoro da Dipendenti	650	-
Revocatorie fallimentari	164	64
Controversie con la clientela	-	(261)
Premio fedeltà Dipendenti	(43)	-
<b>Totale</b>	<b>2.771</b>	<b>(197)</b>

Il saldo positivo della voce è frutto principalmente del rilascio per transazioni concluse per circa 1,8 milioni di euro e per la restante parte dall'eccedenza registrata su quest'ultime. In particolare tra le componenti positive si rileva il rilascio di 2 milioni di euro, effettuato a fronte dell'onere sostenuto per circa 1,4 milioni di euro per la chiusura del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate relativo al periodo d'imposta 2006.

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(715)	-	-	(715)
- Ad uso funzionale	(715)	-	-	(715)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(715)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(715)</b>

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

### Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(322)	-	-	(322)
- Generate internamente dall' azienda	-	-	-	-
- Altre	(322)	-	-	(322)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(322)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(322)</b>

## Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Oneri relativi a transazioni societarie/fiscali	(1.413)	-
Altri oneri	(180)	(2)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(14)	(46)
<b>Totale</b>	<b>(1.607)</b>	<b>(48)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30.06.2013	30.06.2012
Proventi per servizi resi a società controllate	2.387	-
Recupero spese e oneri vari su finanziamenti	578	236
Fitti attivi immobili di proprietà	57	31
Altri proventi	63	69
<b>Totale</b>	<b>3.085</b>	<b>336</b>

Il rilevante incremento degli Altri proventi di gestione è principalmente riconducibile agli effetti derivanti dall'applicazione del contratto di "Master Service Agreement" (siglato a fine 2012) a seguito della decisione di centralizzare nella Banca la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società del Gruppo Bancario e di quelle appartenenti a GE Capital Italia, la cui competenza economica semestrale è pari a circa 2,4 milioni di euro.

---

## REDDITIVITA' COMPLESSIVA

## Prospetto analitico della redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(63.634)</b>	<b>15.977</b>	<b>(47.657)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	3.274	(356)	2.918
	a) variazioni di <i>fair value</i>	3.274	(356)	2.918
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b>	Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b>	Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	60	(20)	40
	a) variazioni di <i>fair value</i>	60	(20)	40
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	124	(34)	90
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>3.458</b>	<b>(410)</b>	<b>3.048</b>
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>(60.176)</b>	<b>15.567</b>	<b>(44.609)</b>

---

## **INFORMAZIONI SUL RISCHIO DI CREDITO**

## Informazioni di natura quantitativa

### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157	1.107	-	4.869	54.974	61.107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.155	-	-	50.915	53.070
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	212.478	212.478
5. Crediti verso clientela	154.268	320.115	33.002	71.719	1.763.683	2.342.787
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	624	624
<b>Totale 30.06.2013</b>	<b>154.425</b>	<b>323.377</b>	<b>33.002</b>	<b>76.588</b>	<b>2.082.674</b>	<b>2.670.066</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>147.995</b>	<b>265.821</b>	<b>44.411</b>	<b>76.302</b>	<b>2.547.461</b>	<b>3.081.990</b>

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.549	3.416	6.133	x	x	54.974	61.107
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.234	13.079	2.155	50.915	-	50.915	53.070
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	212.478	-	212.478	212.478
5. Crediti verso clientela	1.194.206	615.102	579.104	1.824.754	61.071	1.763.683	2.342.787
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	x	x	624	624
<b>Totale 30.06.2013</b>	<b>1.218.989</b>	<b>631.597</b>	<b>587.392</b>	<b>2.088.147</b>	<b>61.071</b>	<b>2.082.674</b>	<b>2.670.066</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>1.117.383</b>	<b>582.854</b>	<b>534.529</b>	<b>2.538.054</b>	<b>59.240</b>	<b>2.547.461</b>	<b>3.081.990</b>



**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizione / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	x	-
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute	-	-	x	-
e) Altre attività	212.478	x	-	212.478
<b>Totale A</b>	<b>212.478</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>212.478</b>
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	19.512	x	-	19.512
<b>Totale B</b>	<b>19.512</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.512</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>231.990</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>231.990</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
a) Sofferenze	569.195	414.927	x	154.268
b) Incagli	509.480	187.210	x	322.270
c) Esposizioni ristrutturate	57.568	24.566	x	33.002
d) Esposizioni scadute	73.198	1.479	x	71.719
e) Altre attività	1.875.668	x	61.071	1.814.597
<b>Totale A</b>	<b>3.085.109</b>	<b>628.182</b>	<b>61.071</b>	<b>2.395.856</b>
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	102.797	16.716	x	86.081
b) Altre	281.648	x	2.345	279.303
<b>Totale B</b>	<b>384.445</b>	<b>16.716</b>	<b>2.345</b>	<b>365.384</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>3.469.554</b>	<b>644.898</b>	<b>63.416</b>	<b>2.761.240</b>

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>526.783</b>	<b>443.287</b>	<b>63.201</b>	<b>64.018</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>67.291</b>	<b>150.943</b>	<b>44.649</b>	<b>37.637</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	4.945	101.712	-	37.111
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	62.171	39.618	14.287	-
B.3 altre variazioni in aumento	175	9.613	30.362	526
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>24.879</b>	<b>84.750</b>	<b>50.282</b>	<b>28.457</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	7.336
C.2 cancellazioni	14.808	104	27.784	2
C.3 incassi	10.071	8.984	2.452	751
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	75.662	20.046	20.368
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>569.195</b>	<b>509.480</b>	<b>57.568</b>	<b>73.198</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>378.788</b>	<b>181.459</b>	<b>19.094</b>	<b>735</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>54.921</b>	<b>47.402</b>	<b>11.229</b>	<b>1.622</b>
B.1 rettifiche di valore	21.210	42.090	358	1.622
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.057	4.433	6.848	-
B.3 altre variazioni in aumento	654	879	4.023	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>18.782</b>	<b>41.651</b>	<b>5.757</b>	<b>878</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	3.009	820	441	173
C.2 riprese di valore da incasso	966	681	134	-
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	14.807	66	768	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	39.895	4.203	240
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	189	211	465

## **INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### **IMPRESA CONTROLLANTE**

GE Capital Corporation

### **IMPRESE CONTROLLATE**

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

GE Capital Finance S.r.l.

GE SPV S.r.l. (in via indiretta per il tramite di GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.)

GE Capital Services S.r.l.

GE Noleggi S.p.A. (in via indiretta per il tramite di GE Capital Services S.r.l.)

### **IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO**

Renting Italease S.r.l. (in via indiretta per il tramite di GE Capital Services S.r.l.)

## PARTI CORRELATE - SINTESI AL 30 giugno 2013

	Descrizione	Entità controllante	Entità che esercitano influenza notevole	Entità Controllate	Entità Collegate	Entità partecipate in joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate - Gruppo GE	TOTALE PARTI CORRELATE (A)	TOTALE GE CAPITAL SPA (B)	% A/B
<b>ATTIVITA'</b>	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	-	54.888	-	-	-	54.888	118.316	46,4
	CREDITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	431	602	1.033	2.890.922	0,0
	PARTECIPAZIONI	-	-	384.371	-	-	-	-	384.371	339.622	113,2
	ALTRE ATTIVITA'	-	-	2.533	-	-	-	158	2.691	30.913	8,7
<b>PASSIVITA'</b>	DEBITI VERSO CLIENTELA	-	-	80.387	-	-	-	2.175.942	2.256.329	2.757.444	81,8
	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	326.950	-
	ALTRE PASSIVITA'	-	-	2.291	-	-	-	3.162	5.453	88.129	6,2
<b>GARANZIE</b>		-	-	-	52.916	-	-	-	52.916	165.280	32,0
<b>IMPEGNI</b>		-	-	-	-	-	-	944	944	180.687	0,5
<b>INTERESSI</b>	ATTIVI	-	-	-	1	-	1	16	18	51.196	0,0
	PASSIVI	-	-	(108)	-	-	-	(3.520)	(3.628)	(25.444)	14,3
<b>COMMISSIONI</b>	ATTIVE E PROVENTI ASSIMILATI	-	-	2	-	-	-	-	2	5.770	0,0
	PASSIVE E ONERI ASSIMILATI	-	-	-	-	-	-	(370)	(370)	(486)	76,1
<b>ALTRI</b>	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-
	SPESE AMMINISTRATIVE	-	-	(806)	-	-	(1.937)	(7.409)	(10.152)	(31.240)	32,5
	ALTRI PROVENTI/ONERI DI GESTIONE	-	-	2.193	-	-	-	15	2.208	288	766,7